

performance relativamente alle annualità 2012 e 2013; da questa analisi, è stato possibile desumere spunti e indicazioni, che sono state raccolte in apposite schede tecniche da veicolare alle CCIAA per consentire loro di migliorare gli strumenti già predisposti in tal senso.

Un filone di attività che presenta possibilità di proficue integrazioni con il tema della performance è quello della **customer satisfaction**, nell'ambito del quale sono stati definiti alcuni KPI (*key performance indicator*) relativi alla dimensione della qualità percepita da parte degli utenti.

Nel corso dell'anno è stato gestito, implementato e alimentato il sistema informativo *web-based* che consente la consultazione e il confronto dei dati risultanti dalle rilevazioni di *customer satisfaction* condotte secondo un comune approccio di sistema. Sono state, quindi, diffuse le *linee guida* sviluppate nella precedente annualità e sono state portate avanti altre iniziative di divulgazione, quali un webinar di rilievo nazionale e incontri di lavoro con le Unioni regionali. Proprio in queste occasioni, è emersa l'opportunità di avviare un percorso per far sì che le Unioni regionali acquisiscano una funzione di soggetti pivot nel processo di rilevazione della customer satisfaction.

Le attività di **formazione** hanno privilegiato la modalità on-line e riguardato i **Segretari generali**, per cui è stato varato un documento di progettazione esecutiva, che sta trovando piena attuazione nei primi mesi del 2014, e gli **aspiranti Segretari generali** (iscritti/non iscritti all'Albo) attraverso l'elaborazione di un documento di progettazione esecutiva e di dettaglio dei contenuti delle sessioni formative, a seguito del quale sono stati implementati e realizzati appositi moduli didattici on-line (video-lezioni, slide show, sussidi didattici, esercitazioni, test di autovalutazione, approfondimenti).

Infine, la formazione per il **management camerale** ha visto la progettazione e realizzazione di un ciclo di seminari formativi on-line, grazie a un sistema interattivo che consente ai partecipanti di interagire tra loro e con i relatori. L'iniziativa ha registrato un tasso di partecipazione soddisfacente (70% la media delle CCIAA registrate, con un numero complessivo di iscritti pari a 557 unità) e ha trattato gli aggiornamenti su nuove normative e temi di attualità (anticorruzione; lavoro pubblico; gestione della performance; piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio; sistema di misurazione dei processi camerali; pianificazione finanziaria; modello di sostenibilità finanziaria degli investimenti; ordinamento contabile delle CCIAA).

Il percorso di affiancamento alle CCIAA nella **gestione delle risorse umane** si è avvalso della strumentazione appositamente allestita, al fine di consentire interscambi sempre più mirati, efficaci e a basso costo, in termini sia di tempo che di risorse economiche. Oltre ai numerosi interventi in videoconferenza, sia one-to-one che a carattere più

ampio, sono stati organizzati momenti di riflessione, guidati da esperti, all'interno della community degli addetti alle risorse umane ospitati sulla piattaforma Agorà; così come sono state portate avanti attività laboratoriali per lo scambio di esperienze in forma mista (in presenza e a distanza).

Il ventaglio delle tematiche affrontate, incentrato in fase di progettazione sull'agenda degli aggiornamenti normativi (welfare contrattuale; trasparenza, integrità e anticorruzione; benessere organizzativo; CUG), si è adeguato nel corso dell'anno alle priorità via via imposte dagli orientamenti strategici del sistema e dalle richieste provenienti dalle CCIAA, che hanno dato impulso anche alla produzione di *output* strumentali a immediata fruibilità da parte degli operatori (linee guida sul Piano triennale di prevenzione della corruzione; manuale per la valutazione delle performance individuali; manuale per la gestione delle competenze; assistenza in sede di replica ai rilievi ispettivi).

All'interno delle attività previste per il diritto annuale, assistenza e supporto ordinario alle CCIAA ed al Ministero dello sviluppo economico anche per la stesura delle bozze di riforma dei Decreti n. 359/2001 e n. 54/2005 per i quali – su richiesta informale dello stesso Ministero – sono state elaborate anche le relazioni di accompagnamento dei due decreti citati, nel corso del 2013 è proseguita, fra l'altro, l'attività del sotto-gruppo della *task-force* sul diritto annuale per la riscossione coattiva del diritto annuale, tavolo di lavoro cui partecipano oltre l'Unioncamere, Infocamere e rappresentanti di diverse CCIAA anche rappresentanti del gruppo Equitalia Spa. L'indicatore previsto in fase di programmazione delle attività 2013 prevedeva l'organizzazione di seminari territoriali tra CCIAA ed Equitalia sui temi della riscossione coattiva con il *target* di realizzare almeno due seminari nel corso del 2013, tenuti l'11 e il 28 novembre 2013 in collaborazione con Infocamere ed Equitalia Spa. Nel corso dei seminari sono stati presentati ed illustrati oltre ai nuovi servizi web del Gruppo Equitalia Spa a disposizione delle CCIAA anche l'evoluzione dell'applicativo di *rendicontazione on-line* del servizio di riscossione coattiva del diritto annuale nonché il nuovo modello di relazione fra sistema camerale con il Gruppo Equitalia Spa. Destinatari dei seminari erano le CCIAA; i seminari sono stati tenuti presso la sede Unioncamere di Roma; vi hanno partecipato più di 80 persone per conto di più di 70 CCIAA. I seminari sono stati valutati positivamente dal personale camerale ed è stato richiesto che si possano replicare ovvero prevedere degli ulteriori incontri sul tema per approfondire la tematica e le connesse problematiche della riscossione coattiva.

L'entrata in vigore, a partire dalla redazione del preventivo economico del 2014, delle disposizioni di cui al DM del 27 marzo 2013 in materia di predisposizione del budget economico per tutti gli enti in contabilità civilistica, ha determinato una modifica degli

obiettivi individuati, in materia di riforma dell'ordinamento contabile del sistema camerale, nel programma dell'Ente previsto per l'anno 2013. L'attività dell'Ente è stata indirizzata nella collaborazione fornita al Ministero dello sviluppo economico nell'emanazione della circolare illustrativa sulle regole di costruzione dei nuovi modelli ministeriali e sul loro raccordo con gli schemi di cui al DPR 254/05, nella formazione e assistenza fornita al sistema camerale, in particolare attraverso l'organizzazione di due forum appositamente dedicati che hanno visto la partecipazione di circa 250 tra funzionari e dirigenti del sistema camerale e con un'adesione del 95% delle CCIAA. La nuova disciplina individuata dal Ministero dell'economia e delle finanze per tutte le pubbliche amministrazioni in regime di contabilità civilistica ha determinato l'esigenza di ridefinire obiettivi, metodologie e contenuti nell'attività di revisione del DPR 2 novembre 2005, n. 254, attraverso un preliminare coinvolgimento del personale amministrativo delle CCIAA nell'analisi delle tematiche da sviluppare e nella preparazione di documenti da sottoporre all'apposita commissione istituita da Unioncamere per le modifiche del testo del nuovo regolamento.

Nel corso dell'anno 2013, al monitoraggio sui dati di bilancio e delle partecipate delle CCIAA e all'assistenza ai funzionari camerali in merito agli effetti sui medesimi bilanci determinati dall'attuazione delle norme di contenimento della spesa pubblica, si è affiancata l'attivazione, attraverso la piattaforma Agorà, della community virtuale del personale amministrativo delle CCIAA; strumento questo che garantirà, in futuro, lo sviluppo di forme avanzate e tempestive di assistenza e formazione al personale del sistema camerale, consentendo, nel contempo, l'ottenimento di importanti sinergie organizzative derivanti dall'interscambio di informazioni, dati e opinioni tra i componenti della stessa community.

L'introduzione dei nuovi modelli previsionali per l'analisi dei flussi di cassa, ha determinato l'esigenza di implementare il modello di sostenibilità finanziaria degli investimenti e di pianificazione e gestione dei flussi monetari, sviluppato dall'Unioncamere, rendendolo funzionale anche all'attività di monitoraggio e rendicontazione finanziaria prevista dal DM del 27 marzo 2013. È stata, altresì, avviata una sperimentazione del modello presso una Unione regionale e aggiornato lo schema di pianificazione predisposto per l'Unioncamere. Anche nel 2013, nelle more della possibile prossima emanazione del decreto governativo di individuazione dello schema tipo di bilancio consolidato delle amministrazioni pubbliche con le proprie aziende e società partecipate, l'Unioncamere ha predisposto il bilancio consolidato 2012 prendendo come riferimento le proprie società controllate e collegate.

Nell'anno 2013 si è avviata, attraverso la piattaforma dell'osservatorio camerale, la prima indagine sulle attività commerciali e sui carichi tributari del sistema camerale;

un'indagine, oltret  finalizzata a definire la mappatura dei servizi svolti dal medesimo sistema in regime d'impresa, tesa ad approfondire il tema delle politiche fiscali del sistema, congiuntamente ad un'analisi sulla determinazione e imputazione dei costi rilevati dalle CCIAA, dalle Unioni regionali e dalle Aziende speciali nell'ambito dei bilanci prodotti dagli stessi soggetti per le attivit  commerciali. I primi risultati della costituzione dell'**osservatorio sulla fiscalit  delle CCIAA** verranno elaborati e presentati agli organi dell'Unioncamere nel corso del primo semestre del 2014; anno in cui potr  essere avviata l'attivit  di interlocuzione istituzionale presso l'Agenzia delle entrate per la proposizione di interpelli, richieste di consulenza giuridica e modifiche normative di interesse del sistema camerale.

Le importanti novit  introdotte dal DL 6 luglio 2012, *n. 95*, convertito con la legge 7 agosto 2012, *n. 135*, in materia di societ  partecipate pubbliche, hanno determinato l'esigenza di ridefinire la raccolta delle informazioni finalizzate al monitoraggio delle societ  detenute o partecipate dal sistema camerale; informazioni arricchite dei dati relativi al fatturato e ai risultati conseguiti nell'ultimo triennio. Anche nel 2013   stato presentato agli organi, in occasione dell'approvazione del bilancio consolidato dell'Ente, il volume delle strutture nazionali del sistema nel quale, con riferimento all'anno 2012, sono stati illustrati i risultati gestionali e le commesse prodotte, nonch  i principali dati patrimoniali e organizzativi per le singole societ  *in house*.

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PREMESSA

Sig.ri Presidenti,

il collegio, nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2013, ha vigilato sull'osservanza della normativa contenuta nella legge 29 dicembre 1993, n. 580, modificata dal D.Lgs. 15 febbraio 2010, n. 23, dello Statuto e del regolamento di amministrazione e contabilità dell'Unioncamere. Ha tenuto n. 30 riunioni nel corso delle quali ha effettuato verifiche a campione sulla gestione finanziaria e sulla documentazione di supporto, nonché riscontri sulla consistenza della cassa e dei depositi bancari. I componenti del collegio hanno assistito a n. 21 riunioni dell'Ufficio di presidenza, a n. 15 del Comitato esecutivo e n. 2 dell'Assemblea che si sono svolte nel rispetto delle norme legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento.

Il Collegio ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto amministrativo e contabile e sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione ed ha esercitato il controllo ai sensi dell'articolo 10, comma 3, dello Statuto e della riforma del sistema dei controlli introdotta dal D. Lgs. 30 giugno 2011, n. 123.

Ha altresì riscontrato la rispondenza dei criteri di valutazione delle poste del bilancio a quelli previsti dall'articolo 2426 del codice civile, in quanto applicabili, e dall'articolo 19 del regolamento di amministrazione dell'Ente, che recepisce i principi contabili emanati per le CCIAA dal Ministero dello sviluppo economico con la circolare n.3622/c del 5 febbraio 2009.

Rispetto allo schema di conto economico dell'anno 2012, il bilancio dell'esercizio 2013 prevede l'inserimento all'interno della voce "Iniziative, progetti e contributi per lo sviluppo del sistema", del conto "Iniziative e progetti di sistema finanziati dal fondo perequativo". Tale impostazione è finalizzata a valorizzare le attività svolte dall'Ente in relazione a quanto disposto dall'art.6, comma 2, del Regolamento del Fondo di perequazione che attribuisce all'Unioncamere il compito di coordinare la gestione delle iniziative, anche avvalendosi degli organismi del sistema camerale.

E' opportuno evidenziare che, a partire dall'esercizio 2011, vengono imputati in bilancio i conguagli accertati nei riguardi delle società consortili in house a seguito del ricalcolo dei costi generali sulle singole commesse effettuato sui bilanci d'esercizio approvati dalle stesse società; ricalcolo obbligatorio per garantire il rispetto dei criteri previsti per usufruire dell'esenzione dell'I.V.A. sui servizi prestati all'Unioncamere. Tali conguagli determinano nel bilancio dell'Ente una rettifica o integrazione diretta nel conto nel quale

sono stati iscritti gli oneri delle commesse affidate in corso d'anno. Nel bilancio d'esercizio 2013 è stato possibile procedere alla variazione economica dei valori delle commesse affidate da Unioncamere alle società Camcom, Mondimpresa, Uniontrasporti, Borsa merci telematica Ecocerved e Si.Camera che hanno predisposto il proprio progetto di bilancio in tempo utile per la redazione del bilancio dell'Unioncamere. Per quanto riguarda invece i conguagli delle società Retecamere, Dintec ed Isnart non essendo pervenuti i dati necessari all'Ente per la rettifica delle commesse, l'Unioncamere rileverà i risultati di detti conguagli nella gestione straordinaria dell'esercizio 2014.

Il Collegio ha esaminato il bilancio chiuso al 31 dicembre 2013, composto dal conto economico, dallo stato patrimoniale e dalla nota integrativa, predisposto dal Comitato esecutivo in data 26 marzo 2014, in conformità agli artt. 14, 15, 16 e 18 del Regolamento per la gestione patrimoniale e finanziaria dell'Unioncamere.

Le risultanze economiche dell'anno 2013 vengono così sintetizzate:

	COMPONENTI POSITIVE	2012	2013	VARIAZIONI	%
A	Proventi della gestione ordinaria	39.952.909,84	46.366.594,25	6.413.684,41	16,05
1	Contributi associativi	28.423.087,96	28.413.774,54	- 9.313,42	- 0,03
2	Valore della produzione servizi commerciali	1.641.496,50	1.784.652,55	143.156,05	8,72
3	Contributi da enti e organismi nazionali e comunitari	9.294.012,92	9.448.412,17	154.399,25	1,66
4	Fondo perequativo iniziative di sistema	-	6.056.366,85	6.056.366,85	-
5	Altri proventi e rimborsi	594.312,46	663.388,14	69.075,68	11,62
13	Proventi finanziari	1.253.263,69	983.635,23	- 269.628,46	- 21,51
15	Proventi straordinari	306.589,96	1.138.784,62	832.194,66	271,44
	TOTALE	41.512.763,49	48.489.014,10	6.976.250,61	16,81
	COMPONENTI NEGATIVE	2012	2013	VARIAZIONI	%
B	Oneri della gestione ordinaria	40.061.980,55	47.377.540,44	7.315.559,89	18,26
6	Personale	6.510.217,73	6.342.109,87	- 168.107,86	- 2,58
7	Funzionamento	6.791.935,14	7.079.902,92	287.967,78	4,24
8	Ammortamenti	408.810,45	438.421,31	29.610,86	7,24
9	Accantonamenti	448.868,84	976.646,36	527.777,52	117,58
10	Iniziative, progetti e contributi per lo sviluppo del sistema	21.602.880,46	27.867.276,82	6.264.396,36	29,00
11	Quote per associazioni e consorzi	3.129.898,07	3.017.000,60	- 112.897,47	- 3,61
12)	Fondo intercamerale d'intervento	1.169.369,86	1.656.182,56	486.812,70	41,63
14	Oneri finanziari	22.654,56	1.879,52	- 20.775,04	- 91,70
16	Oneri straordinari	595.432,73	591.485,72	- 3.947,01	- 0,66
18	Svalutazione attivo patrimoniale	622.636,30	165.494,96	- 457.141,34	- 73,42
	TOTALE	41.302.704,14	48.136.400,64	6.833.696,50	16,55
	AVANZO ECONOMICO	210.059,35	352.613,46	142.554,11	67,86

L'esercizio 2013 chiude con un avanzo economico di 352,6 migliaia di euro, alla cui formazione hanno concorso i risultati positivi della gestione finanziaria ordinaria per 981,7 migliaia di euro e straordinaria per 547,2 migliaia di euro, mentre la gestione caratteristica ha registrato un disavanzo di 1.010,9 migliaia di euro.

L'ammontare dei proventi della gestione ordinaria pari a 46.366,5 migliaia di euro rileva un incremento del 16,05% rispetto all'esercizio 2012 e si articola nel seguente modo:

- un importo del contributo associativo pari a 28.413,7 migliaia di euro con una riduzione dello 0,03% rispetto al 2012 per effetto di una riduzione della base imponibile (diritto annuale, al netto dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti, e diritti di segreteria) riferita ai dati di bilancio dell'esercizio 2011 di alcune CCIAA e accertata successivamente all'approvazione del preventivo economico;
- un importo di 1.784,6 migliaia di euro nell'ambito della voce "Valore della produzione dei servizi commerciali" che registra una maggiorazione dell'8,72% rispetto all'esercizio precedente; l'aumento è dovuto principalmente ai maggiori ricavi da commesse esterne relativi ai servizi in materia ambientale derivanti dalla convenzione dell'Unioncamere - ISPRA e per le maggiori entrate legate alle convenzioni di scambio dati presenti nel registro delle imprese, stipulate con Agroqualità, Inail e Agenzia delle Entrate;
- un valore di 9.448,4 migliaia di euro tra i "Contributi da enti e organismi nazionali e comunitari" con un incremento dell'1,66% rispetto al dato 2012; l'aumento dei proventi derivanti dai finanziamenti da organismi nazionali e comunitari risente dell'imputazione del ricavo di competenza del contributo concesso dal Ministero dello Sviluppo Economico per la realizzazione delle attività in materia di promozione della proprietà industriale;
- un valore di 663,3 migliaia di euro presente tra gli "Altri proventi e rimborsi" che denota un incremento del 11,62% rispetto al 2012 per effetto soprattutto della rilevazione del ricavo connesso all'iniziativa di promozione della digitalizzazione dei distretti italiani effettuata attraverso Google Italia.

Gli "Oneri della gestione ordinaria" pari a 47.377,5 migliaia di euro, registrano un incremento del 18,26% rispetto all'esercizio 2012 e risulta così costituito:

- per 14.837,0 migliaia di euro, dall'ammontare dei costi relativi al "Funzionamento della struttura" (personale, funzionamento, ammortamenti e accantonamenti) con un incremento del 4,78% rispetto all'esercizio 2012;

- per 32.540,4 migliaia di euro, dall'importo presente nella sezione dei "Programmi per lo sviluppo del sistema camerale" con un incremento del 25,63% rispetto al valore del 2012.

Relativamente al "Funzionamento della struttura" va evidenziato quanto segue:

- un importo degli oneri del personale pari a 6.342,1 migliaia di euro con una diminuzione del 2,58%, effetto della cessazione dal servizio di un'unità dirigenziale e di un funzionario nonché di risparmi conseguiti nell'ambito del costo del lavoro straordinario e dovuti all'attivazione da parte dell'Ente di più efficaci forme di pianificazione e controllo delle attività legate alle richieste di lavoro supplementare;
- un ammontare del funzionamento pari a 7.079,9 migliaia di euro con un aumento del 4,24% legato, in larga parte, alla voce oneri diversi di gestione che risente sia dell'incremento delle imposte derivanti da un maggior utile conseguito nell'attività commerciale e sia del versamento del 10% sui consumi intermedi introdotto dall'articolo 8, comma 3, del D.L. 6 luglio 2012 n. 95, convertito con modificazioni nella Legge 7 agosto 2012, n.135;
- un decremento dell' 8,47% (1.033,1 migliaia di euro) nella voce degli organi istituzionali legato alla riduzione delle spese riferite all'organizzazione delle due Assemblee istituzionali e alle economie prodotte con riferimento al funzionamento dell'Ufficio di presidenza e del Comitato esecutivo in conseguenza della diminuzione del numero dei componenti degli organi in esito alla decisione presa dall'Assemblea di luglio 2012 che ha prodotto effetti pieni proprio a partire dall'esercizio 2013.
- accantonamenti contabili per 976,6 migliaia di euro così distinti:
 - 1) per 320,5 migliaia di euro dall'accantonamento al "Fondo spese future", di cui 198,4 migliaia di euro riferiti al fondo produttività del personale dipendente e alla retribuzione di risultato del personale dirigente non ancora corrisposti; 33,6 migliaia di euro all'accantonamento previsto dal CCNL del personale destinato al finanziamento dei servizi aziendali; 5,5 migliaia di euro ai premi individuali di merito da destinare al personale dipendente; 16,0 migliaia di euro alle indennità di disagio da corrispondere allo stesso personale in esito agli attuali accordi contrattuali; 66,9 migliaia di euro agli oneri previdenziali relativi alle somme sopra citate;
 - 2) per 24,4 migliaia di euro alle somme non spese nell'esercizio 2013 per il fondo intercamerale d'intervento che, come previsto dal regolamento dello stesso fondo, verranno destinate nell'anno 2014;

- 3) per 631,6 migliaia di euro a titolo di accantonamento prudenziale previsto per la liquidazione della società Retecamere calcolato sui dati di bilancio comunicati alla data del 30 giugno 2013 e tenendo conto della percentuale di controllo dell'Ente sulla società;
- quote di ammortamento per 438,4 migliaia di euro determinate sulla base del valore dei beni patrimoniali esistenti al 31 dicembre 2013, delle acquisizioni effettuate a titolo di immobilizzazioni materiali e immateriali nel corso del 2013 e calcolate secondo le aliquote fiscali ritenute adeguate a rappresentare il grado di deperimento dei beni ammortizzabili che risultano così determinate:
- ▶ Fabbricati (3%)
 - ▶ Mobili e arredi (12%; 15%)
 - ▶ Macchine e attrezzature informatiche (20%)
 - ▶ Automezzi (25%)
 - ▶ Impianti (25%; 30%)
 - ▶ Macchine e attrezzature non informatiche (15%)
 - ▶ Software (20%)

Per quanto riguarda l'immobile di Villa Massenzia, a seguito della perizia effettuata dall'Agenzia del Demanio che ha attestato un valore alla data del 26 maggio 2011 pari a circa 7,4 milioni di euro, l'Ente non ha proceduto all'imputazione di ulteriori quote di ammortamento ai sensi dell'articolo 2426 del codice civile, tenuto conto che, alla data del 31 dicembre 2012, il valore contabile in bilancio dell'immobile ammonta a circa 0,78 milioni di euro.

Le risorse della sezione per i "Programmi per lo sviluppo del sistema camerale" ammontano a 32.540,4 migliaia di euro; valore superiore del 25,63% rispetto al 2012 concentrato, soprattutto, nel conto dedicato alla realizzazione dei progetti finanziati con ricavi commerciali propri.

Il "Risultato della gestione finanziaria", pari a 981,7 migliaia di euro manifesta un decremento del 20,22 % rispetto all'anno 2012 ed è legato principalmente alla riduzione dei rendimenti percepiti sugli investimenti finanziari effettuati in vista dell'acquisto della sede previsto per giugno 2014; investimenti che, alla data del 31 dicembre 2013, ammontano a 28.350,0 migliaia di euro.

Il "Risultato della gestione straordinaria", registra un avanzo pari a 547,2 migliaia di euro (gestione che nell'anno 2012 riscontrava un risultato negativo pari a 288,8 migliaia di euro). Tale avanzo è attribuibile in larga parte alla plusvalenza accertata sul prezzo di rimborso degli investimenti finanziari in scadenza nel 2013 e al provento derivante dal

riversamento da parte dell'International Road Transport Union" (IRU) di un importo straordinario accantonato dallo stesso Istituto a garanzia della gestione dei carnet Tir emessi dall'Unioncamere in anni pregressi.

Le "Rettifiche patrimoniali" producono un effetto di riduzione dell'avanzo economico complessivo pari a 165,4 migliaia di euro, la cui causa è da imputarsi alla svalutazione della quota della società Retecamere per effetto della messa in liquidazione della stessa società.

Le risultanze patrimoniali dell'anno 2013 vengono così sintetizzate:

ATTIVITÀ	2012	2013	VARIAZIONI	%
Immobilizzazioni immateriali	163.240,35	213.800,31	50.559,96	30,97
Immobilizzazioni materiali	7.043.729,11	7.005.589,61	- 38.139,50	- 0,54
Immobilizzazioni finanziarie	37.564.374,13	71.796.917,24	34.232.543,11	91,13
Rimanenze commerciali	137.166,58	140.915,53	3.748,95	2,73
Crediti di funzionamento	32.328.480,78	24.101.429,77	- 8.227.051,01	- 25,45
Banche c/c	96.201.464,77	71.472.225,44	- 24.729.239,33	- 25,71
Ratei e risconti attivi	142.174,21	78.804,49	- 63.369,72	- 44,57
TOTALE	173.580.629,93	174.809.682,39	1.229.052,46	0,71

PASSIVITÀ	2012	2013	VARIAZIONI	%
TFR	3.602.228,21	3.819.139,43	216.911,22	6,02
Debiti di funzionamento	97.115.593,38	85.335.487,74	- 11.780.105,64	- 12,13
Fondi per rischi ed oneri	21.958.074,87	34.321.993,26	12.363.918,39	56,31
Ratei passivi	-	44.129,40	44.129,40	-
TOTALE	122.675.896,46	123.520.749,83	844.853,37	0,69
Patrimonio netto	50.904.733,47	51.288.932,56	384.199,09	0,75
TOTALE A PAREGGIO	173.580.629,93	174.809.682,39	1.229.052,46	0,71

Il bilancio d'esercizio 2013 chiude con un patrimonio netto di 51.288,9 migliaia di euro così costituito:

- ➔ Patrimonio netto esercizi precedenti: € 42.922.334,37
- ➔ Avanzo economico esercizio 2013: € 352.613,46
- ➔ Riserve da partecipazione: € 8.013.984,73

La dinamica del patrimonio netto dal 1998 al 2013 risulta essere la seguente:

ANNO	Euro
1998	19.616.084,00
1999	22.264.840,00
2000	21.893.782,00
2001	20.664.466,00
2002	24.588.240,00
2003	22.913.796,00
2004	22.900.400,00
2005	25.591.441,00
2006	24.059.895,00
2007	47.690.923,00
2008	48.338.345,00
2009	49.463.645,00
2010	50.285.075,00
2011	51.521.390,00
2012	50.904.733,00
2013	51.288.932,00

Per quanto riguarda l'attivo dello Stato Patrimoniale, l'importo complessivo al 31 dicembre 2013 di 174.809,6 migliaia di euro risulta così rappresentato:

1) per 79.016,3 migliaia di euro dalla voce "Immobilizzazioni" con un incremento di 34,2 migliaia di euro rispetto all'anno 2012 in relazione:

- ▶ ad un incremento delle immobilizzazioni immateriali rispetto al 2012 pari a 51,1 migliaia di euro (113,70%) legato essenzialmente alla realizzazione di un box multimediale interattivo per la valorizzazione e la fruibilità delle informazioni storico e culturali legate a Villa Massenzia;
- ▶ ad un incremento delle immobilizzazioni finanziarie (91,13%) per effetto degli investimenti finanziari effettuati nel corso del 2013 con le disponibilità liquide presenti nel conto ordinario e nel conto del fondo di perequazione nonché alla intera sottoscrizione del capitale della società Si.Camera.

Il collegio, relativamente alle immobilizzazioni materiali ritiene opportuno richiamare la raccomandazione formulata con il verbale n. 10 del 9 aprile 2014 sulla ricognizione dei beni inventariali.

2) per 95.714,5 migliaia di euro dalla categoria dell'Attivo circolante che rileva una riduzione del 25,61% rispetto all'anno 2012, in conseguenza dell'incasso nell'anno 2013 di quote di annualità pregresse da parte di alcune CCIAA nell'ambito del fondo di perequazione;

3) per 78,8 migliaia di euro dalla categoria dei ratei e risconti attivi.

Le passività al 31 dicembre 2013 ammontano a 123.520,7 migliaia di euro, di cui relative ai trasferimenti finanziari del fondo perequativo per un importo pari a 78.858,9 migliaia di euro, così suddivisi:

- ➔ per 47.659,4 migliaia di euro per debiti di esistenza certa e determinata già destinati alle CCIAA in rigidità di bilancio e per progetti già avviati, nonché per coprire gli oneri sostenuti per le iniziative di sistema;
- ➔ per 31.199,5 migliaia di euro con riferimento a trasferimenti finanziari destinati alla realizzazione dei progetti del fondo perequativo non ancora definiti esattamente nell'ammontare o nella data di estinzione.

Il fondo TFR al 31.12.2013 pari a 3.819,1 migliaia di euro risulta così determinato:

Descrizione voci	importi
Fondo TFR al 31.12.2012	3.602.228,21
Rettifiche anno 2013 conto dipendenti	22.824,43
Quota accantonamento anno 2013	294.273,32
Imposta sostitutiva 11% anno 2013	- 7.135,64
Anticipazioni erogate nell'anno 2012	- 18.054,00
Liquidazioni erogate nell'anno 2012	- 74.996,88
Fondo TFR al 31.12.13	3.819.139,43

Per quanto concerne i criteri di valutazione, nel far rinvio alla nota integrativa si evidenzia, in particolare, che:

- ➔ la valutazione delle voci è fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'Ente;
- ➔ i ricavi e i costi sono determinati secondo criteri di competenza economica e sulla base di rilevazioni cronologiche e sistematiche di tipo privatistico;
- ➔ le attività dello stato patrimoniale sono iscritte al netto delle relative poste rettificative;
- ➔ i ratei e i risconti sono stati calcolati secondo il criterio della competenza economica

Per quanto attiene all'attività svolta dall'Unioncamere nel corso dell'esercizio 2013 e ai risultati conseguiti si rinvia all'apposita relazione allegata al bilancio.

Il Collegio ha accertato il rispetto dell'Ente delle disposizioni di contenimento previste del decreto-legge n. 78/2010, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n.122, del decreto-legge n.112/2008 convertito dalla legge n.133/2008 e dal decreto-legge n.95/2012, convertito dalla legge n.135/2012 in relazione alle diverse tipologie di spesa e ha attestato il corretto adempimento dei versamenti effettuati alle scadenze previste dalle sopra richiamate normative.

Il Collegio attesta che, nel corso del 2013, non sono pervenute denunce, né esposti. Nel corso dell'attività di vigilanza svolta e sulla base delle informazioni ottenute, anche in relazione a specifiche richieste, non sono state rilevate omissioni, fatti censurabili, irregolarità o comunque fatti significativi tali da richiederne la denuncia o la sola menzione nella presente relazione.

Premesso quanto sopra, nel dare atto che le risultanze del bilancio trovano corrispondenza nelle scritture contabili, il Collegio esprime un giudizio positivo sul bilancio al 31 dicembre 2013 e propone all'Assemblea la sua approvazione, così come deliberato dal Comitato esecutivo.

BILANCIO CONSUNTIVO



All. 1

*Delibera n. 2 del verbale n. 1 del 29 aprile 2014***Delibera n. 2****Oggetto: APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSUNTIVO 2013**

Su invito del presidente il segretario generale dr. Claudio Gagliardi illustra i dati salienti del bilancio finale di esercizio 2013.

Il bilancio d'esercizio 2013 chiude con un avanzo economico di euro **352.613,46** che contribuisce a determinare il valore del patrimonio netto dell'ente alla data del 31 dicembre 2013, che risulta pari a euro **51.288.932,56**.

Il bilancio finale di esercizio 2013 viene presentato in un unico volume, all'interno del quale sono presenti il conto economico, lo stato patrimoniale e la nota integrativa, nonché la relazione sui risultati redatta ai sensi dell'articolo 17 del regolamento di amministrazione dell'Unioncamere e la relazione del collegio dei revisori predisposta nei contenuti secondo quanto previsto dall'articolo 21, comma 3, del medesimo regolamento.

Il segretario generale evidenzia:

- il dettaglio proposto nella nota integrativa al bilancio che consente la comparazione dei valori dell'anno 2013 con l'anno 2012 per tutte le voci di costo e ricavo e per tutte le poste patrimoniali dell'attivo e del passivo; voci e poste analizzati in relazione all'articolazione del piano dei conti dell'ente;
- la relazione sui risultati che illustra, per ciascuna linea programmatica approvata dal consiglio generale per l'anno 2013, gli interventi e le azioni realizzati e i principali risultati conseguiti.

Su invito del presidente prende la parola il presidente del collegio dei revisori dei conti il quale dà lettura, in via sintetica, della relazione che si allega al bilancio.

Segnala, esclusivamente, oltre ai contenuti della relazione, che a partire dal 2011, i conguagli accertati nei riguardi delle società consortili di sistema sono imputati ricalcolando i costi generali sugli incarichi ad esse affidati, calcolo che deve essere eseguito obbligatoriamente per garantire il rispetto dei criteri previsti per godere dell'esenzione dall'IVA sui servizi prestati dall'Unioncamere. Di conseguenza l'operazione comporta una rettifica ed una integrazione che per l'anno 2013 è stata resa possibile solo per quelle società che hanno fornito i dati e cioè Camcom, Mondimpresa, Uniontrasporti, Borsa Merci Telematica Italiana, Ecocerved e SiCamera che avevano predisposto il loro bilancio in tempo utile per la redazione del bilancio Unioncamere, mentre mancano i dati di Retecamere, Dintec e Isnart che sono presenti sotto forma di conguagli nella gestione straordinaria.